

## La News



### Da Gorgona a Pianosa

Sull'Isola di Gorgona, la più piccola dell'Arcipelago Toscano, nasce un vino denso di significato: il Gorgona, frutto di un progetto unico al mondo, che coinvolge una delle grandi griffe del vino italiano, Frescobaldi, e l'Istituto di Pena dell'Isola. Qui, per i detenuti, la speranza di un futuro migliore arriva dal lavoro, specie quello in vigna, tra i due ettari di Vermentino e Ansonica da cui nascono le 4.000 bottiglie del bianco isolano. Che, presto, avranno dei "fratelli": un'altra isola carceraria, Pianosa, è pronta a seguire le orme di Gorgona, con un progetto ancora più ambizioso, ancora con Frescobaldi, pronto a prendersi cura di 30 ettari, sempre di Vermentino e Ansonica.

#### ALIE Rosé

Dal mare e dal sole della Toscana, da uve Syrah e Vermentino

FRESCOBALDI



### SMS I "Santi" e l'Ocm vino

Entro il 30 giugno i progetti per la promozione nei Paesi Terzi a valere sul bando nazionale dell'Ocm Vino (30 milioni di euro a disposizione) vanno consegnati al Ministero delle Politiche Agricole. E perché tutto vada a buon fine, servirà anche l'intervento dei Santi Pietro e Paolo, patroni di Roma, celebrati il 29 giugno, un giorno prima della scadenza. Federvini, Federdoc, Unione Italiana Vini, Confagricoltura, Cia e Alleanza delle Cooperative, hanno chiesto di posticipare la data di consegna (ammessa solo via raccomandata o corriere) al 4 luglio, per evitare che i disservizi nel recapito creati dalla festa penalizzino qualcuno, con la mancata consegna dei plichi. Ma niente da fare: il bando è nazionale, la festività locale. Anche se "locale" è Roma Capitale, sede del Ministero. Speriamo nei Santi Pietro e Paolo ...

## Cronaca

### Chianti Docg: solo in Toscana

Il vino Chianti Docg si potrà imbottigliare soltanto in Toscana per garantire maggiore tracciabilità, maggiori e tempestivi controlli del prodotto, tutelando così il consumatore. Ecco la novità più sostanziosa inserita fra le proposte di modifica al disciplinare del Consorzio Vino Chianti, che sarà discussa tra Ministero delle Politiche Agricole, Regione Toscana e operatori della filiera, il 27 giugno a Firenze, e che riguarda la prima denominazione rossista del Belpaese, con oltre 14.000 ettari di vigneto.



BAGLIO DI PIANETTO  
CHATEAU SICILIANO

## Primo Piano

### Brexit e vino italiano: attenzione, ma "no-panic"

Qualche preoccupazione, soprattutto per la svalutazione della sterlina e l'aumento dei prezzi che impatterà negativamente, almeno nel breve termine, ma "no-panic". Ecco, in estrema sintesi, il sentiment, a caldo, di economisti, produttori e manager del vino italiano, sentiti da WineNews, dopo la vittoria del "Leave", con i cittadini Uk che hanno espresso ufficialmente la volontà di uscire dall'Europa (processo che si concretizzerà non prima di due anni): da Stefano Cordero di Montezemolo, esperto di economia aziendale vitivinicola e direttore della European School of Economics, ad Andrea Rea, responsabile Wine Management Lab Sda Bocconi, passando per Sandro Boscaini, presidente Federvini e della griffe dall'Amarone Masi, Antonio Rallo, alla guida di Unione Italiana Vini, del Consorzio Doc Sicilia e della celebre cantina siciliana Donnafugata, e ancora per Gianluca Bisol, produttore di Prosecco con la storica griffe di famiglia, Enrico Viglierchio, ad Castello Banfi, nome top del Brunello di Montalcino, Corrado Casoli, presidente Gruppo Italiano Vini (Giv), la più grande realtà del Belpaese, e Paolo Damilano della Cantina Damilano, marchio tra i più celebri del Barolo. Il Regno Unito è il terzo mercato per l'Italia: nel 2015, ha importato vino per oltre 745 milioni di euro. Ora è presumibile che i consumi caleranno, come sta già avvenendo: le importazioni di vino imbottigliato, nei primi 3 mesi del 2016, sono diminuite del 20,1% in volume (33 milioni di litri) e del 16% in valore (74,3 milioni di euro), ad eccezione degli spumanti, in enorme crescita (trascinati dal Prosecco, che in Uk ha il suo primo mercato), con un +38,4% in volume (20,1 milioni di litri) e +55% in valore (67 milioni di euro). Ma se dal cammino verso la Brexit, almeno nel breve termine, non c'è da aspettarsi niente di buono, con la ovvia svalutazione della sterlina e quindi un aumento dei prezzi del vino importato (che colpirebbe soprattutto i vini di prezzo medio basso, italiani e non solo) stimabile intorno al 20%, non è detto che guardando più avanti, questa che è, comunque, una crisi storica, non possa avere effetti meno negativi, se non persino positivi, per il vino del Belpaese (qui le interviste complete <http://goo.gl/Gwg9OB>).

## Focus

### Tra calcio e vino, l'Italia a Euro 2016

La prima fase di Euro 2016 è in archivio, da sabato inizia il bello, con gli ottavi di finale da dentro o fuori, fino alla finale del 13 luglio. L'Italia, dopo un andamento altalenante nel girone, sulla sua strada, lunedì, troverà la Spagna, campione d'Europa in carica. Quindi, se dovessimo spuntarla, con ogni probabilità troveremo la Germania e, ipoteticamente, in semifinale avremmo di fronte Inghilterra o Francia. Sfide che, oltre al confronto sportivo, nascondono rapporti di rivalità di natura squisitamente enoica, tra partner commerciali fondamentali e competitor da cui guardarsi le spalle. Il confronto con gli spagnoli, in realtà, è impari, perché se sul campo di calcio potranno schierare talenti come il vignaiolo Andrés Iniesta e Alvaro Morata, nel calice non c'è partita: li battiamo in termini produttivi (48,2 milioni di ettolitri vs 37,2) e nell'export (5,35 miliardi di euro vs 2,67), ed i nostri Gianluigi Buffon e Leonardo Bonucci, alla "carta" diventano Barolo Monfortino Riserva di Giacomo Conterno e Sassicaia di Tenuta San Guido, che, nella classifica di "Wine Lister", fanno un sol boccone delle etichette iberiche top, da Unico di Vega Sicilia a Pingus di Dominio de Pingus (il resto su <http://goo.gl/sO81pP>).



**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013



**SOAVE**  
ORIGINE STILE VALORE